Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

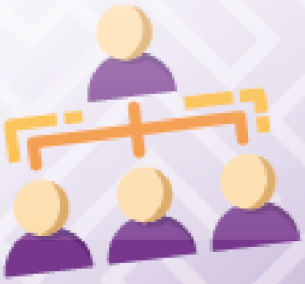
IC "A. PALLADIO" - POJANA

VIIC814001

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. PALLADIO" - POJANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5569I*** *del* ***21/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/0024*** *con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



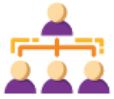
Le scelte strategiche

7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

10 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

11 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto scolastico

L'Istituto, nel suo insieme , ha dimostrato nel corso degli anni , di possedere gli strumenti, le professionalità e le risorse per permettere agli alunni e alle loro famiglie di svolgere un percorso formativo coerente e di buon livello . Ciò è dimostrato :

- dal buon esito delle prove nazionali;
- dalle buone valutazioni agli Esami finali;
- dal quasi nullo tasso di abbandono.

Anche la non indifferente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, rilevati attraverso strumenti elaborati dall'apposita funzione strumentale e un indice di background familiare, non omogeneo tra le scuole primarie dell'Istituto comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore sono stati letti, da parte del personale della scuola, come opportunità: infatti si è voluto partire dalle caratteristiche di contesto per costruire una scuola intesa come "**scuola dell'inclusione**" e dello "**star bene**". I vincoli dati si sono trasformati, quindi, in opportunità di crescita perché la "diversità" nei contesti di provenienza degli alunni e nelle loro caratteristiche individuali è stata considerata una ricchezza che ha fatto sì che i docenti abbiano progettato percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Sono quindi state messe in atto una serie **di strategie inclusive** che si sono concretizzate attraverso progetti che hanno previsto attività i cui obiettivi sono stati quelli di far partecipare tutti gli alunni alla creazione di un prodotto comune.

Territorio

Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale simile. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina. La campagna è urbanizzata. Sono presenti insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni e aziende agricole. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di

provenienza varia, non sempre stabile. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo:

- con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione del progetto di psicologia scolastica;
- con i servizi del distretto socio-sanitario;
- con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni;
- con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico;
- con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica.

Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, impedisce una concreta collaborazione tra scuole ed istituzioni comunali. Anche l'Aulss 8 Berica, a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico.

Per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole i Comuni, d'intesa con l'Istituto Comprensivo, hanno avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto a:
- sistemare gli accessi con porte antipanico e porte taglia-fuoco;
- distribuire i flussi in entrata e in uscita;
- garantire la presenza di volontari-vigili;
- attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi antincendio;
- dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza e disciplinare l'utilizzo dei locali in orario extra-scolastico.

La mancanza di barriere architettoniche è una caratteristica presente in tutti gli edifici scolastici. D'intesa con la protezione civile e la polizia municipale, si sono attuati progetti mirati ad esercitare gli alunni in caso di emergenza e a favorire una cultura della sicurezza.

Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalle scuole e consegnato ai Comuni, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario, per diminuire i rischi.

Bisogni del territorio

Nel prossimo triennio si intende lavorare affinchè l'Istituto gradualmente possa puntare la propria attenzione e la propria formazione sulla didattica per competenze e laboratoriale in ambienti innovativi.

Questo permetterà ai docenti di avere un occhio di riguardo per i traguardi presenti nelle Indicazioni per il Curricolo e consentirà loro di sperimentare e sviluppare una valutazione delle competenze ed una didattica che riesca a alternare momenti laboratoriali e altri più tradizionali.

Ciò è auspicabile soprattutto per portare avanti modalità di didattica aperta ed inclusiva in cui si abbia un occhio di riguardo per i ragazzi con disturbi specifici dell' apprendimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale eterogeneo. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina in cui la campagna è urbanizzata. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di provenienza varia, non sempre stabile. In base a quanto si evince dall'indice ESCS gli alunni/studenti provengono da un contesto socioeconomico e culturale medio-basso per quanto riguarda la Primaria e basso per quanto riguarda la Secondaria. Fortunatamente all'interno del nostro Istituto non è presente un' elevata percentuale di famiglie con un evidente svantaggio socioeconomico, pur essendoci ugualmente casi che necessitano di essere sostenuti ed aiutati. Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione e' in linea con la media nazionale e regionale. Questo puo' essere visto come un' opportunita': da una parte la presenza di alunni disabili rende piu' impegnativa la progettazione didattica, dall'altra pero' la presenza di un'insegnante di sostegno puo' garantire l'opportunita' di creare momenti di didattica aperta e inclusiva.
Vincoli:
Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione è in linea con la media nazionale e regionale. Questo può essere visto come un' opportunità: da una parte la presenza di alunni disabili rende più impegnativa la progettazione didattica, dall'altra però la presenza di un'insegnante di sostegno può garantire l'opportunità di creare momenti di didattica aperta e inclusiva. In alcuni plessi la presenza di studenti disabili ha anche garantito la possibilità di creare classi numericamente molto piccole e più gestibili. Si evidenzia, però, soprattutto nella scuola Primaria che non sempre è possibile instaurare un rapporto proficuo e collaborativo tra famiglie e docenti perché, a volte, i genitori sembrano disarmati di fronte alle richieste della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto comprensivo si trova in un territorio che racchiude ben sei comuni: ciascuno dei quali con le proprie peculiarità. Il tessuto imprenditoriale è più sviluppato in alcuni comuni rispetto ad altri. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo: - con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione di alcuni progetti; - con i servizi del distretto socio-sanitario che prevedono anche momenti di condivisione legati ad alcuni progetti per lo star bene a scuola; - con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni o per l'organizzazione di manifestazioni sportive e culturali ; - con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico; - con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica. La fine della crisi emergenziale dovuta alla pandemia potrebbe diventare il momento privilegiato per rinsaldare i rapporti con le associazioni territoriali e gli Enti che potrebbero supportare la scuola nelle sue finalità educative ed istituzionali ed anche per sviluppare nuovi contatti e creare nuove reti a supporto delle famiglie.
Vincoli:
Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, impedisce una concreta collaborazione tra scuole ed istituzioni comunali. Nonostante il tasso di disoccupazione nelle nostre zone non sia alto ed il tessuto imprenditoriale-economico sia generalmente buono, si denota una certa stagnazione dal punto di vista culturale dovuta probabilmente anche al protrarsi delle chiusure (di cinema, teatri e ad altri istituti culturali) durante la pandemia. Anche l' Ulss 8 Berica (distretto Est e Ovest), a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico. L'emergenza sanitaria ha causato uno slittamento delle visite e conseguentemente un rallentamento nell'arrivo delle diagnosi di bisogni educativi speciali e di disabilità, rallentamento che impedisce ai docenti di agire prontamente per cogliere le fragilità dei propri alunni e aiutarli. L' Istituto comprensivo ha aderito al protocollo di screening promosso dalla Provincia ma ci si trova in difficoltà per le tempistiche di tabulazione molto lunghe. Oltretutto questi screening non garantiscono una corsia preferenziale per le valutazioni successive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi all'interno dell'Istituto sono allestiti in modo semplice ma abbastanza funzionale: sono presenti purtroppo pochi spazi laboratoriali ed anche le biblioteche dovrebbero essere ripensate in chiave innovativa ma quasi ogni aula del Comprensivo (Primaria e Secondaria) ha in dotazione una LIM. Gli spazi legati all'educazione fisica sono solitamente condivisi tra Primaria e Secondaria e spesso vengono utilizzati edifici il cui uso è offerto gratuitamente dal Comune. La scuola, oltre alle fonti di finanziamento statali, ha ricercato delle fonti di finanziamento aggiuntive soprattutto attraverso l'attuazione dei PNRR; un supporto economico è stato dato anche da alcuni genitori con aziende nel territorio che hanno finanziato determinati acquisti scolastici attraverso donazioni. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, i comuni garantiscono un servizio di trasporto a breve raggio in rete il cui pagamento è a carico delle famiglie. Inoltre, i comuni garantiscono alcuni viaggi gratuiti di cui possono usufruire le varie classi per visite di istruzione a breve raggio e attività di tipo sportivo (nuoto) anche se non sempre è semplice riuscire ad organizzare e ad accordarsi per queste attività. Alcuni Istituti, grazie alla collaborazione con il Comune, offrono la possibilità di avere libri di testo in comodato d'uso. Inoltre, vengono forniti per i ragazzi con grave disabilità mobilio e strumentazioni adeguate ai loro bisogni.
Vincoli:
Le dotazioni presenti all'interno delle aule non sempre sono funzionali e alcune strumentazioni digitali iniziano ad essere obsolete, pur avendo pochi anni. In alcuni Istituti la connessione risulta particolarmente lenta e impedisce ai docenti di lavorare serenamente. Molti spazi (soprattutto nelle Secondarie) avrebbero bisogno di essere ripensati in chiave laboratoriale per garantire approcci didattici aperti e più inclusivi (anche in considerazione della percentuale particolarmente alta di alunni con certificazione o diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento). Nell'anno scolastico 2019-20 la scuola secondaria di Orgiano aveva iniziato una sperimentazione sulle aule-laboratorio che, però, è stata bruscamente interrotta a causa della pandemia e dei due anni successivi di "distanziamento sociale". Anche le biblioteche dei singoli plessi hanno sofferto delle ferree regole anticontagio ed alcune di esse sono state chiuse o spostate per far posto all'aula covid, in alcuni casi. Si auspica che, attraverso i fondi del PNRR, sia possibile rinnovare in chiave laboratoriale molti degli spazi all'interno dell'Istituto. Alcune dotazioni digitali richieste (schermi interattivi) sono già arrivate nei vari plessi. Restiamo in attesa dei dispositivi mobili e del mobilio che dovrebbe rinnovare le tre biblioteche delle Secondarie.

Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità del personale e la continuità nella programmazione costituiscono delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi

di insegnamento/apprendimento a lungo termine. Da quest'anno l'Istituto ha nuovamente una reggenza (dopo tre anni di dirigenza stabile). Ciò ha un po' incrinato le basi per attivare azioni di miglioramento che producano innovazione. I docenti di sostegno nei tre ordini scolastici garantiscono delle ottime opportunità non solo per gli alunni disabili ma anche per l'intera classe che può essere supportata in progetti ed in momenti di didattica laboratoriale e aperta. A livello di ambito, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i docenti riguardanti sia la didattica in generale, sia le modalità di programmazione, attuazione e valutazione delle unità di apprendimento. Sono stati organizzati diversi corsi per la Valutazione e per il Curriculo di Educazione Civica. Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla fase nazionale e regionale del corso sulle biblioteche scolastiche e l'educazione alla lettura. Sono in via di definizione, invece, i corsi che verranno attuati nel presente anno scolastico. Il Comprensivo si avvale di alcune figure professionali specifiche per l'inclusione che tanto si stanno prodigando anche per l'aspetto della formazione dei docenti.
Vincoli:
Il numero di bambini con disabilità (anche molto piccoli) è in crescente aumento e la gestione dei vari docenti e degli operatori è molto complesso. Mancano, invece, esperti o figure specifiche che si occupino dell'autonomia e della comunicazione anche con il territorio. Fino ad oggi, inoltre, non vi è mai stata la presenza costante di esperti in campo pedagogico-psicologico che possano garantire un valido supporto per docenti che devono quotidianamente rapportarsi con alunni fragili dal punto di vista comportamentale e bisognosi di attenzioni speciali. Si ritiene, inoltre, sia necessaria, in vista dei sempre più numerosi e vari finanziamenti (in particolare il PNRR), la presenza di figure specializzate e formate, sia tra gli Ata che tra i docenti, che possano occuparsi dei vari bandi.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission dell'Istituto è quella di collaborare con le famiglie e le altre agenzie educative per la formazione di cittadini responsabili, solidali, autonomi, con una preparazione che consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro, cittadini in grado di interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capaci di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Per far questo , coerentemente con quanto emerso dal Rav, sarà necessario :

- potenziare le attività di inclusione;

- differenziare le attività in base alle potenzialità degli alunni;

- sviluppare azioni di verticalità nell'ottica della continuità;

- implementare attività didattiche connesse con l'utilizzo delle tecnologie;

- favorire una didattica cooperativa tra gli alunni;

-implementare una didattica laboratoriale e aperta condivisa in rete tra i docenti;

-creare nuovi spazi ed ambienti di apprendimento.

Considerazioni per l'individuazione delle priorità :

- si nota una percentuale alta di ragazzi con disabilità e con bisogni educativi speciali (si tratta di percentuali superiori rispetto alla media regionale e nazionale);

- nelle scuole del nostro Istituto la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è irrisoria per quanto riguarda la Primaria ma non è in linea con i parametri regionali e nazionali per quanto riguarda il passaggio dalla Prima alla Seconda (secondaria di primo grado);

- non si rileva una percentuale degna di nota per quanto riguarda gli abbandoni;

- si nota invece, per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, dei dati in via di stabilizzazione e prevalentemente collegati al trasferimento dell'intera famiglia per esigenze lavorative o umanitarie.

In seguito all'emergenza sanitaria, molte priorità dell'Istituto sono state accantonate e si è dovuto far fronte alle nuove urgenti necessità di attivare la didattica a distanza: è stata attivata la Suite dell'Istituto, è stato formulato il piano per la DDI, sono state implementate le funzionalità del registro elettronico, sono stati predisposti momenti formativi per docenti e genitori...

Dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto inoltre l'insegnamento dell'educazione civica, in ottica trasversale.

Ecco le **priorità** e sui **traguardi** sui quali si ipotizza come Istituto di lavorare per i prossimi tre anni.

LEGATE AI RISULTATI SCOLASTICI

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI

Allineare il numero di ripetenze ai livelli regionali e all'area di riferimento (in particolare tra Prima e la Seconda, scuola secondaria di primo grado).

PRIORITA' LEGATE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

TRAGUARDI

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende lavorare sulle priorità e i traguardi delineati ed aggiornati nel RAV anche con percorsi specifici di tipo trasversale sull'educazione civica, seguendo il curricolo già predisposto.

Oltre ai progetti legati al Piano di miglioramento, all'interno dell'Istituto ve ne sono numerosi altri che determinano le caratteristiche peculiari di ciascuna scuola e ne danno un'identità. Nella sezione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono delineati tutti i progetti dei vari plessi.

In particolare si vogliono potenziare per alunni ed insegnanti i progetti relativi alla Lingua inglese, coding, attività STEM, educazione alla salute e al benessere, attività legate al curricolo digitale e verticale tra le varie discipline ed ordini scolastici.

Scelte organizzative

Organizzazione

Per raggiungere i traguardi prefissi nel RAV si ritiene fondamentale un piano di formazione rivolto alla maggior parte dei docenti dell'Istituto che punterà su:

- innovazione didattica digitale

- didattica laboratoriale e per competenze in nuovi ambienti di apprendimento;

- creazione di percorsi ed unità di apprendimento di educazione civica (collegate anche ai percorsi di transizione ecologica e culturale)

- sicurezza

- privacy nella scuola

Restano invariate, per il personale ATA, le tematiche di formazione del triennio precedente.